



Segnalazioni *whistleblowing*

In recepimento del D.lgs. n.24/2023, la Fondazione si è dotato dei prescritti canali per la ricezione e la gestione delle segnalazioni denominate “*whistleblowing*”.

Chi può segnalare?

- Tutti i dipendenti, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria opera nella Fondazione;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso la Fondazione;
- soggetti che hanno rivestito i ruoli sopra indicati in passato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto e soggetti con i quali il rapporto non è ancora sorto.

Gli ambiti delle potenziale segnalazione

Le violazioni che possono essere segnalate riguardano:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- le norme dell'Unione Europea (per il dettaglio si rimanda all'art.1 del D.lgs. n.24/2023);
- il Codice di comportamento.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il segnalante ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

I due canali interni per segnalare

- Mediante invio dell'apposito modulo presente nella pagina web “*Amministrazione Trasparente/Altri contenuti*” della Fondazione all'indirizzo di posta elettronica Segnalante@gmail.com, appositamente attivato e

visibile solamente dal dott. Luca Pandini, Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Fondazione;

- verbalmente, mediante richiesta telefonica al dott. Luca Pandini, Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Fondazione: 337-447373.

La Fondazione ha quindi assegnato la gestione della segnalazione ad un soggetto esterno (OIV), organo autonomo e competente; in questo modo la Fondazione garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante e la sua protezione contro qualsiasi ritorsione.